

PARLANO DI NOI

PROG EXHIBITION 2011

Il 21 ottobre a Prog Exhibition arrivano gli UT l'anima prog dei New Trolls !!

PROG EXHIBITION
IL FESTIVAL DELLA MUSICA IMMAGINIFICA

21 OTTOBRE 2011
ARTI E MESTIERI con Gigi Venegoni e Darryl Way (Curved Air)
BALETTTO DI BRONZO con Richard Sinclair (Caravan)
UT l'anima prog dei New Trolls
SAINT JUST AGAIN di Jenny Sorrenti con Alan Sorrenti in "Vorrei incontrarti"
OAR con Martin Alcock (Jethro Tull)
STEREOKIMONO

22 OTTOBRE 2011
NEW GOBLIN con Steve Hackett (Genesis)
BIGLIETTO PER L'INFERNO.FOLK con Martin Barre (Jethro Tull)
GARYBALDI con Marco Zoccheddu (Nuova Idea)
VIC VERGEAT/TOAD con Mel Collins (King Crimson)
IL BACIO DELLA MEDUSA

Direzione artistica: Franz Di Cioccio

TEATRO TENDASTRISCE
VIA GIORGIO PERLASCA 69 - ROMA

Prezzo del biglietto a giornata: 40,00 - 33,00 - 27,00 euro + d.p.
Abbonamento a giorni: 70,00 - 60,00 - 50,00 euro + d.p.
Apertura porte 18:30 - Inizio concerti 20:00
Info: D&D Concerti - 02/43076475 - info@ddc.com

TEATRO TENDASTRISCE

Big Show @maxiticket

Dal sito: [SOUND36](#)

*Il pericolo che la seconda edizione del **Prog Exhibition** fosse un flop era presente, una sensazione quasi palpabile. I nomi della prima edizione e l'aspettativa che c'era erano fortissimi, difficile sarebbe stato replicare il successo. Ma **Iaia de Capitani** e Franz Di Cioccio ci sono riusciti un'altra volta portando sempre dei grandi nomi sul palco del Tendastrisce di Roma. Anche se con meno pubblico l'evento è stato comunque di altissima qualità.*

*...e gli **UT** hanno saputo portarci quell'anima Progressive Rock che era dei New Trolls.*

Dal sito: [NOTELIBERE](#)

*Venerdì 21 e sabato 22 ottobre 2011 al Teatro Tendastrisce di Roma la seconda e imperdibile edizione della **Prog Exhibition** con la direzione artistica di Franz Di Cioccio. Dopo lo straordinario successo della prima edizione, il sold out con pubblico da tutto il mondo, l'entusiasmo della critica e le ottime vendite del cofanetto celebrativo, il Festival della musica immaginifica si ripete con una ricca seconda edizione. Ancora una volta in Italia il rock progressivo trova terreno fertile dal vivo, anche grazie all'incontro tra le colonne degli anni '70, le nuove leve e gli attesi special guest stranieri.*

*...completano il panorama dei grandi rappresentanti del prog internazionale **Gianni Bellenò e Maurizio Salvi**, ovvero **UT** l'anima prog dei New Trolls. Con la partecipazione di Massimo Gori dei Latte e Miele, il batterista e il tastierista genovesi rievocano i migliori momenti del periodo progressive dei New Trolls.*

Dal sito: [ROCKOL](#)

Anche quest'anno Augusto Croce, autorevole penna prog, racconta su questo blog la sua Prog Exhibition. Prog Exhibition – Roma 21-22 ottobre 2011 La seconda edizione del Prog Exhibition si preannunciava fin dal programma di tono leggermente inferiore rispetto allo scoppiettante debutto dello scorso anno. La volontà di ripetersi ha spinto gli organizzatori a mettere insieme un cast di ottimi musicisti e ospiti internazionali di rilievo, ma senza i grandi nomi di richiamo dell'edizione precedente. Nonostante questa premessa, confermata da una partecipazione di pubblico discreta ma non esaltante, il festival ha offerto alcuni spunti notevoli, alternando, come inevitabile in manifestazioni di questo genere, luci e ombre.

*...aggiunti all'ultimo momento in programma, gli **UT**, descritti come "L'anima prog dei New Trolls" rappresentano l'ultimo tassello della tormentata saga del gruppo genovese. Formato da due componenti storici dei New Trolls, il batterista **Gianni Bellenò** e il tastierista **Maurizio Salvi**, oltre al bassista Massimo Gori (ex Latte e Miele), al chitarrista Claudio Cinquegrana e al tastierista Andrea Perrozzì, questo gruppo si è esibito per soli 15 minuti a causa della recentissima formazione che non ha permesso un repertorio più ricco ed elaborato, ma la classe dei musicisti si sente tutta,*

e i rifacimenti dell'Adagio dal "Concerto Grosso" e di "Nato adesso" sono stati molto apprezzati.

RAI 56



Jam session



Biglietto per l'inferno



Il bacio della medusa

PROG EXHIBITION 2011

di Tonino Merolli * t.merolli@alice.it

Dopo il nubifragio del giorno precedente e al termine di una settimana lavorativa era davvero difficile sperare che al Teatro Tendastrisce di Roma accorressero numerosi gli appassionati di progressive romani e non solo: fedelissimi che ancora conservano nella memoria l'ottima "due giorni" organizzata lo scorso autunno, come quest'anno, dalla sempre attiva Iaia De Capitani e dalla sua D & D Concerti, con la direzione artistica di Franz Di Cioccio.

Seconda Edizione

ROMA
TEATRO TENDASTRISCE
21 - 22 OTTOBRE 2011

Un'affluenza dunque non esaltante, almeno per la prima serata, determinata forse anche dalla minore notorietà dei gruppi italiani scelti: per la maggior parte sicuramente validi e di culto ma, probabilmente, non universalmente conosciuti come la PFM, il Banco del Mutuo Soccorso o Le Orme, protagonisti della prima edizione. Tutto ciò, comunque, a bilanciamento della grande rilevanza degli ospiti stranieri chiamati a corroborare l'esibizione dei gruppi nostrani. Fra questi, personaggi di primo piano nell'ambito dell'epopea progressive globale come il chitarrista dei Genesis, Steve Hackett, quello dei Jethro Tull Martine Barre o il fiatista dei King Crimson, Mel Collins. E così in un Teatro Tendastrisce dove l'umidità, ereditata dalle copiose piogge del giorno precedente, si è fatta notevolmente sentire e alla presenza di un pubblico attento ma non numerosissimo, sono stati i bolognesi **Stereokimono** (formazione giovane, attiva dal finire degli anni '80 e dedita ad un progressive rock di stampo psichedelico dalle trame serrate) ad aprire le danze la

sera di venerdì 21 ottobre. A seguire gli **Oak** di Jerry Cutillo, ottimo performer vocale e strumentista, perfettamente in stile dal punto di vista dell'abbigliamento, con le coordinate che la musica *immaginifica* ha sempre presentato nel corso degli anni. Di ottimo livello anche la performance che, grazie anche al contributo del polistrumentista di Fairport Convention e Jethro Tull, Maartin Allcock e nonostante alcuni problemi tecnici, si è sviluppata agevolmente su un repertorio originale, evocativo e convincente, che guarda alle tematiche già ben espresse dalle due storiche formazioni britanniche (gli **Oak** sono nati come cover band di Anderson e soci). Dopo questo gruppo, primo momento tipico della "due giorni" progressive con l'entrata in scena, dopo ben quasi quarant'anni, di una formazione che, seppur conservi un unico elemento dell'originale può, a pieno diritto, fregiarsi della storica sigla **Saint Just**. E quel musicista (anzi quella musicista, poiché ci riferiamo all'universo femminile) altri non è che la meravigliosa Jenny Sorrenti che, sotto la denominazione Saint Just Again, ha radunato ottimi professionisti, come

il compagno e funambolico batterista Marcello Vento e il grande Ernesto Vitolo alle tastiere, coadiuvati dal chitarrista Elio Cassarà, dal bassista Cristiano Argentino e dal mimo Ro' Rocchi, autore sul palco di personali interpretazioni dei brani eseguiti dai Saint Just. Applaudita e davvero riuscita esibizione, la loro, che si è basata principalmente sui brani racchiusi nel nuovo ed ispirato capitolo discografico intitolato *Prog Explosion* (edizioni Raro! Records), se si esclude la gradita e sorprendente partecipazione di Alan Sorrenti (in una particolare versione della sua classica *Vorrei Incontrarti*) chiamato a confrontarsi, in un quasi inedito duetto, con la splendida voce della sorella Jenny. Ripresici dall'incanto e con il morale altissimo assistiamo poi alla breve esibizione degli **UT**, ovvero Gianni Bellenò e Maurizio Salvi dei New Trolls, di nuovo insieme per riproporre i pezzi dal sapore più progressive della band genovese. Un piccolo assaggio di repertorio, peraltro ben gradito, motivato dalla scarsità di prove effettuate vista la recente genesi del nuovo incontro. A seguire il **Balletto di Bronzo** guidato dall'istrionico Gianni Leone alla



Richard Sinclair



Gianni Belleno



Vic Verveat

voce e tastiere, ancora padrone ed animatore della scena. Coadiuvato da Ivano Salvatori al basso e Alfonso Ramundo alla batteria, ha guidato un'esibizione di buon livello, nonostante gli inconvenienti tecnici, che ha messo in risalto le strutturate e barocche trame di un capolavoro come *YS*. Ad aggiungere classe e creatività la chitarra a doppio manico dell'eccentrico Richard Sinclair, leggenda del sound di Canterbury con Caravan, Camel e Hatfield and The North. Ottimo contributo e una chicca per i presenti: *Plan it Earth*, dall'album *Caravan of Dreams*. Dopo il Balletto di Bronzo, in chiusura di serata, l'esibizione di **Art e Mestieri**, longeva prog band di stampo rock-jazz dove il fantastico drumming di Furio Chirico si staglia e coinvolge in brani di tutto rispetto focalizzati principalmente su quelli racchiusi nell'album di debutto *Tilt*. Insieme a Chirico altri due membri storici della band come il tastierista Bebbe Crovella e il chitarrista originario Gigi Venegoni, apparso in forma smagliante. Alla voce, il giovane Iano Nicolò, bravo ma, talvolta, avulso dal contesto come lo stesso Mel Collins (King Crimson), chiamato a sostituire all'ultimo momento Darryl Way, assente per problemi di salute. La seconda serata della *Prog Exhibition 2011* si apre sotto migliori prospettive visto che l'affluenza, rispetto al giorno precedente, è decisamente maggiore e l'umidità sopportata è oramai solo un brutto ricordo. Probabilmente pesa anche il fatto che non si tratta, per molti, di un giorno lavorativo e così il primo gruppo a presentarsi sul palco, i **Bacio della Medusa**, vengono accolti con benevolenza e forniscono una prova di tutto rispetto. Sicuramente un gruppo giovane da tenere in considerazione. A seguire **Vic Vergeat**

at, chitarrista dei Toad, lanciatisimo in un'adrenalinica esibizione rock-blues in compagnia del sassofonista dei King Crimson, Mel Collins, del bassista Michele Guaglio e del batterista Giorgio Di Tullio. Non del tutto in tema con il sound della serata, ma decisamente coinvolgente. La band seguente è una vecchia conoscenza di tutti gli storici amanti del progressive: i **Garybaldi**, saliti sul palco del Tendastrisce con due membri originari (Maurizio Cassinelli e Angelo Traverso) ma senza il leggendario Bambi Fossati, bloccato da problemi di salute. Ad affiancare la band, come special guest, Marco Zoccheddu, chitarrista e cantante dei Nuova Idea, protagonista insieme al gruppo di un'ottima performance, soprattutto nella seconda parte del concerto. Del tutto sorprendente, invece, l'esibizione seguente ad opera dei **Biglietto per l'Inferno.folk**. Del gruppo originario, formati a Lecce nel 1972 con la denominazione Biglietto per l'Inferno, rimangono solo Giuseppe Cossa (organetto diatonico, fisarmonica, tastiere) e il batterista Mauro Gnechchi. Ma, fortunatamente, insieme ad altri protagonisti provenienti da mondi musicali diversi, la band ha pensato bene di rivisitare il proprio repertorio. In sostanza si tratta di due album, il



Martin Barre

secondo pubblicato postumo che, con questo nuovo corso musicale fra folk, ritmi popolari, jazz e naturali propensioni rock progressive, sono stati rivalorizzati sia sul palco del Tendastrisce che nel nuovo e bellissimo lavoro *Tra l'assurdo e la ragione*. Una performance, davvero convincente (probabilmente la migliore delle due serate) che ci ha restituito un gruppo sorretto da grande entusiasmo e idee molto chiare. Una vera e gradita sorpresa valorizzata anche dalle ottime capacità teatrali della deliziosa vocalist Mariolina Sala e dalla presenza davvero significativa del chitarrista dei Jethro Tull, Martin Barre, perfetto e dinamico nelle sue evoluzioni sonore. A conclusione della serata i **New Goblin** di Claudio Simonetti sempre validi nella loro riproposizione di temi che hanno segnato un'epoca nella filmografia horror nazionale. Un'esibizione che non ha potuto fare a meno di brani come *Profondo Rosso*, *Mad Puppet* e *Suspiria* e che ha trovato un'epica conclusione con l'entrata in scena del chitarrista dei Genesis, Steve Hackett, coinvolto nel finale di *Profondo rosso* e nella maestosa *Watcher Of The Skies*, tratta dal repertorio della band di Peter Gabriel e cantata, in maniere adeguata, da Vincenzo Misceo della cover band The Lamb. Tutto finito? No, c'è ancora il tempo per una incredibile jam session finale che vede sul palco una super band composta dal direttore artistico della manifestazione Franz Di Cioccio alla batteria, dai chitarristi Steve Hackett e Martin Barre, Richard Sinclair al basso, Mel Collins ai fiati e Maartin Allcock alle tastiere. Si rivisitano, in maniera ampiamente dilatata, due classici come *Locomotive Breath* e *Crossroads*. Degno ed inatteso finale per questa seconda edizione di *Prog Exhibition*.